



14/02/18 MAR 2019
Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

cl. 2.18.1/2616/13/X

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N° 2616

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Grave situazione degli stabilimenti Blutec di Rivoli e Borgaretto

Premesso che:

- in data 12 marzo, con un'operazione congiunta dei finanzieri di Palermo e di Torino, gli stabilimenti di Rivoli e Borgaretto della società dell'automotive Blutec – che nel 2015 ha rilevato lo stabilimento FIAT di Termini Imerese – sono stati messi sotto sequestro dalla Guardia di Finanza;
- l'ambito è quello dell'inchiesta – coordinata dalla procura di Termini Imerese – che ha portato agli arresti domiciliari e all'interdizione per 12 mesi dall'attività di impresa del Presidente del consiglio di amministrazione e dell'Amministratore delegato.
- l'accusa è di malversazione ai danni dello Stato e le indagini della Guardia di Finanza si concentrano sui fondi trasferiti da Invitalia e Blutec per il rilancio dello stabilimento di Termini Imerese;
- gli indagati sono accusati cioè di aver distratto gli ingenti finanziamenti pubblici, erogati da Invitalia (per conto del ministero dello Sviluppo economico), per sostenere il programma di sviluppo finalizzato alla riconversione e riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese, che prevedeva la realizzazione di una nuova unità produttiva presso gli opifici della ex Fca Italy per la produzione di componentistica automotive;
- l'azienda si impegnava inoltre a riassorbire una parte del personale della fabbrica, anche grazie alle commesse per produrre settemila motocicli elettrici di Poste Italiane e per elettrificare 7200 Doblò Fca in quattro anni: il piano di rilancio prevedeva di reintegrare

l'intera forza lavoro (694 persone) dell'impianto entro la fine del 2019, riportando in fabbrica 400 lavoratori già nel 2017;

- nel 2015 la Blutec spa, costituita nel 2014 con sede a Pescara, ha infatti sottoscritto un accordo di programma con i ministeri dello Sviluppo economico, del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la Regione Siciliana e il Comune di Termini, per un importo complessivo di circa 95 milioni di euro, chiedendo agevolazioni pubbliche per oltre 71 milioni di euro (67 milioni per finanziamento agevolato e 4 milioni a fondo perduto);
- tuttavia, una volta incassati i fondi, nulla di quanto promesso è stato fatto e Blutec ha mandato avanti a singhiozzo il piano per assumere il personale e rilanciare il sito industriale;
- le quote sociali e le disponibilità finanziarie, immobiliari e mobiliari della società piemontese a Rivoli e Borgaretto, riconducibili agli indagati, ammontano a oltre 16 milioni di euro, parte dei 21 milioni di euro ricevuti da Invitalia per il rilancio dello stabilimento ex Fiat in Sicilia;
- l'inchiesta della procura di Termini Imerese è aperta dallo scorso ottobre, ma già a luglio Blutec aveva raggiunto un accordo con Invitalia per la restituzione del finanziamento, tuttavia l'accordo non è stato onorato.

Considerato che:

- secondo le dichiarazioni dei vertici di Blutec, "l'azienda è e continua a essere operativa" e "sono attualmente in corso le attività di immissione in possesso della società e nelle prossime ore sarà cura dell'amministratore nominato prendere contatti con tutti gli stakeholders interessati, clienti, partner commerciali, fornitori, per garantire continuità del ciclo produttivo e tutela dei posti di lavoro";
- tuttavia, le rappresentanze sindacali locali e regionali hanno espresso "preoccupazione per le vicende giudiziarie che coinvolgono i vertici della Blutec" e chiesto l'intervento delle istituzioni locali e nazionali per tutelare i 300 lavoratori degli stabilimenti della ingegneria italiana, della Blutec chimica e della Blutec di Asti, affinché non perdano il lavoro;
- inoltre le rappresentanze sindacali a livello nazionale hanno chiesto al Mise di riconvocare tutte le parti in tempi rapidi, e al governo di farsi garante di trovare una soluzione che tuteli i livelli occupazionali, affinché i lavoratori non paghino in prima persona per effetto di comportamenti illeciti e di una condotta aziendale scorretta;

- in seguito all'arresto dei manager, il Ministro dello Sviluppo economico ha annunciato di aver dato "mandato agli uffici del ministero di contattare l'amministratore giudiziario per salvaguardare i livelli occupazionali".

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

☐

L'Assessore/a

☐

per sapere quali azioni abbia messo in campo affinché sia garantita la continuità produttiva degli stabilimenti di Rivoli e Borgaretto, siano salvaguardati i livelli occupazionali e assicurate tutte le tutele ai lavoratori e alle lavoratrici dello stabilimento piemontese.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)